CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

I restauri alla Cattedrale

Nella nostra Cattedrale è stato in questi giorni condotto a termine il restauro della decorazione trecentesca delle volte del transetto nel braccio destro, e, con analogia ai motivi ritrovati sotto la tempera, si è rinnovato qualche tratto della decorazione stessa e si è data una nuova decorazione policroma all'imbotte del finestrone di mezzogiorno e alla sommità delle testate del transetto, delle Cappelle e delle navate minori.

La decorazione dei grandi sottarchi con formelle con piccole e mezze figure di Santi è stata ritrovata quasi intatta ed il restauro è consistito in poco più di una ripulitura con qualche ripresa di colore. Dei lavori è stata fatta documentazione fotografica prima e dopo il restauro.

Durante la esecuzione i lavori sono stati visitati dal locale Ispettore dei monumenti ed ha anche avuto luogo una visita del Sopraintendente per l'Arte Medioevale e Moderna di Toscana, comm. Giovanni Poggi che espresse il suo compiacimento e dette le direttive per la ultimazione dei restauri della importante e originale decorazione.

Essendo pervenuto al Comitato una nuova elargizione del benemerito industriale pratese, cav. Francesco Fiorelli, è stato possibile al Comitato stesso di continuare i lavori.

Le impalcature sono state quindi ricostruite nel braccio sinistro del transetto ed i lavori sono stati ripresi sotto la direzione dell'Architetto Adelio Colzi e con l'opera dei giovani pittori pratesi Leonetto Tintori e Sergio Fiaschi.

Gli alunni licenziati dalla R. Scuola di avviamento "Cicognini,,

La direzione della R.a Scuola di Avviamento professionale «Cicognini» comunica l'elenco degli alunni che negli esami della Sessione estiva hanno conseguito la licenza della scuola stessa. Ecco l'elenco:

3.a A Commerciale: Affortunati Renzo, Bardazzi Raffaello, Bartolini Mario, Bigagli Rolando, Bini Marcello, Cecchi Aldo, Franchi Bruno, Gabbiani Liliana, Geri Bruno, Giusti Fosco, Guarducci Renato, Lombardi Benvenuto, Nicheri Giuseppe, Nistri Mario, Peer Elvezia, Perna Amedeo, Ramalli Gustavo, Zeloni Spartaco.

3.a B. Commerciale: Affortunati Mario, Banci Walter, Beccani Evandro, Biti Mario, Bresci Giovanni, Briganti Osvaldo, Cipriani Lamberto, Giorgetti Ugo, Nardini Nedo, Tempestini Valerio, Ponzecchi Carlo.

Privatisti Sez. Commerciale: Bianchi Ugo, Gori Giuseppe, Nepi Rodolfo, Ricci Ciro.

3.a A Industriale: Barducci Lido, Cardini Umberto, Ciampi Mario, Cipriani Lorenzo, Fantacci Ivan, Grassi Renzo, Innocenti Degli Silvano, La Rocca Giovanni, Magni Renzo, Nieri Giorgio, Parma Nazzareno, Razzai Marino, Santi Vincenzo, Vanni Sergio.

3.a B Industriale femminile: Barlazzi Albertina, Bernardi Lidia, Ciardi Giulietta, Foggi Clarice, Lavoratti Giuliana, Mascelli Lina, Piccioli Alba.

I promossi e licenziati alla Scuola pratica di commercio

Ecco l'elenco dei promossi e licenziati alla scuola pratica di commercio dell'Associazione Industriale e Commerciale dell'arte della lana:

Al Corso preparatorio sono stati promossi i seguenti: Biagini Luigi, Cartei Renzo, Diddi Mario, Donnini Lelio, Gabellini Anna Valeria, Giagnoni Maria Nella, Goti Marcello, Guasti Tito, Lenzi Lido, Limberti Limbertino, Magazzini Lanciotto, Masi Duilio, Pacini Spartaco, Sensini Sergio, Spina Giuseppe, Tonfoni Duilio, Vignolini Renzo, Della Rovere Sara, Bertini Mario, Bigagli Pietro, Bigagli Bruno, Buci Brunaldo, Buccianti Bruno, Campani Enzo, Cocci Alimo, Coppini Rolando, Checcarelli Giacomo, Faggi Franco, Grazzini Milano, Mattei Bruno, Tempesti Renzo, Tonfoni Duilio.

Al 2.o Corso dattilografia: Baldi Albomario, Ballerini Agostino, Baroncelli Paolo, Dabizzi Dante, Dini Alberto, Fisi Renzo, Franchi Natalino, Gattai Renzo, Lenzi Dorando, Paoli Ada, Ponzecchi Asmara, Settesoldi Lido e Becagli Massimo.

Al 3.o Corso francese sono stati licenziati: Ballerini Agostino, Dabizzi Dante, Guasti Alessandro, Grassi Vittorio.

Al 3.o Corso tedesco sono stati licenziati: Baldini Otello, Guerrini Giacomo, Vannucci Sirio, Vignolini Vito.

Al 3.o Corso inglese sono stati licenziati: Bettarini Rodolfo, Mochi Faliero, Villoresi Clelia.

Al 3.o Corso contabilità sono stati licenziati: Baldi Albomario, Baldi Ubaldo, Ballerini Agostino, Bruni Osvaldo, Dabizzi Dante, Santini Franco, Becagli Massimo.

Il successo di "Rigoletto,, dato dal "Carro di Tespi,,

Sabato sera ebbe luogo l'annunziata rappresentazione del Carro di Tespi Lirico il quale era stato eretto nel capace campo Sportivo della S. G. Etruria. L'eccezionale complesso del «Carro», dette l'immortale opera in quattro atti di Verdi «Rigoletto» la quale da vari anni non veniva rappresentata nella nostra città. L'attesa per questo spettacolo veramente straordinario e che i Pratesi ormai da molto tempo ambivano era grandissima, ognuno desiderava vedere questa meravigliosa opera del Regime che annualmente nei mesi estivi gira per le città d'Italia dando al popolo la facoltà di ammirare con spesa lieve un vero e proprio spettacolo lirico come si potrebbe ammirare in uno dei più grandi teatri d'Italia.

Il cielo che nella giornata di sabato era alquanto imbronciato e lasciava cadere ogni tanto acqua non permise che si verificasse il tutto esaurito, il quale venne registrato solo nelle tribune e cioè anche questa volta si ebbe la dimostrazione esatta che il primo a rispondere è il popolo e in questo caso fu cosa bella perchè il Carro di Tespi è un'organizzazione creata espressamente per il popolo.

Ad ogni calar di sipario numerosissime furono le chiamate sia agli interpreti che al M.o Vitale e tutti doverono più volte presentarsi alla ribalta per ringraziare. Alla fine dello spettacolo l'orchestra suonò la Marcia Reale e Giovinezza mentre sul palco protagonisti e masse intuonarono l'inno della Rivoluzione Fascista. Il pubblico ascoltò in piedi applaudendo fragorosamente gli inni della Patria e con questa bella manifestazione altamente patriottica aveva termine la rappresentazione Pratese del Carro di Tespi Lirico.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 77,13 — Londra 58,93 — Svizzera 380,38 — New York 11,70 — Germania 4,53 — Austria 2,16 — Spagna 159.96 — Praga 48,73 — Belgio 2,73 — Olanda 7,94 — Grecia 11,16 — Svezia 3.04 — Belgrado 26,69 — Norvegia 2,96 — Budapest 2,30 — Danimarca 2,64 — Canadà 11,79 — Russia (U.R.S.S.) 101,40.

Stato Civile di Prato
dell'1-2 Luglio 1934

Nati	7
Morti	1

La rubrica del giorno

3 Martedì: (184-182) S. Leone II Papa. Resse la chiesa dal 682 al 683. - S. Dato Vescovo di Ravenna. - S. Eliodoro, Vescovo di Altino. - SS. Ireneo e Mustiola martiri onorato a Chiusi. - S. Lingdano o Lindano abate patrono di Sessa.

Da ricordare: Ultimo quarto della luna a ore nove e minuti ventotto di sera. — A Roma nella Chiesa di S. Pietro in Vincoli, si espongono alla venerazione dei fedeli le catene di S. Pietro. — Anniversario della grande vittoria dalla quale terminò nel 1918 la battaglia combattuta dal nostro eroico Esercito contro gli austriaci sul Piave e che segnò la prima tappa della totale sconfitta degli eserceti degli Imperi centrali. — Saggio ginnastico nazionale dell'Opera Nazionale Dopolavoro. — Il Sesto Caio Baccelli, annunzia che il tempo sarà vario, ma in generale buono. — Nel 1919: E' ordinato in Lucca la fondazione del Liceo Reale. — Nel 1822: Plaudente la cittadinanza milanese, il tribunale assolve l'avv. Marocco implicato nella truffa del lotto.

Avvenimenti del periodo della grande guerra 1915: Le nostre artiglierie provocano danni rilevanti ed esplosioni nei forti di Malborghetto e del Predil. Un violento contrattacco nemico è respinto sull'altipiano del Carso. - Prosegue la marcia austro-tedesca nel nord di Galizia. - Una nave tedesca si arena dopo un combattimento nel Baltico. - Muore a Parigi Prorfirio Diaz, ex pesidente del Messico. — 1916: Continuano i progressi italiani oltre la linea del Posina; nuove posizioni vengono occupate in Val Posina, in Val Zara e in valle del Rio Freddo. - I Francesi fanno progressi a nord e a sud della Somme. - Dumplo è perduta e ripresa: i tedeschi si ritirano. - La Boiselle è presa dagli inglesi, la guarnigione si arrende. - I tedeschi sono battuti nella regione di Lusk dai russi che fanno 10.000 prigionieri. - A Pietrogrado il ministro degli affari esteri, Sazonof e l'ambasciatore del Giappone. Motone, firmano una convenzione politica allo scopo di riunire gli sforzi delle due nazioni per il mantenimento di una pace costante nell'Estremo Oriente. — 1917: Un decreto ministeriale vieta la permanenza di sudditi di stati nemici in Piemonte, Lombardia ed Emilia. - Continua l'offensiva russa in Galizia: il bollettino del governo russo annovera nei combattimenti dell'1 e 2 luglio 18,300 prigionieri, 29 cannoni e 39 mitragliatrici catturati. — 1918: Il Presidente del Consiglio italiano, on. Orlando e il Ministro degli affari esteri, on. Sonnino, giungono a Versailles per prendere parte al Consiglio Superiore Alleato.

Per le Massaie. — In cucina: «Rosbiff» nella casseruola. Prendete un pezzo di un chilo di filetto di bue, lardellatelo tutto e mettetelo in una terrina profonda con una cucchiaiata di aceto. Dopo alcune ore di marinatura, ossia mezz'ora prima del pranzo, toglietelo dall'aceto e mettetelo al fuoco in una casseruola con un etto di burro, voltandolo spesso e punzecchiandolo con sottile coltello. Salatelo verso la fine della cottura e servitelo solo o con un puree di patate.

Per finire. — Il culto dei ricordi: Un signore in cerca di denaro ad un amico un poco avaro.

— Mio caro amico, prestami dieci lire. Tu sei la mia ultima speranza: ho fatto di tutto per trovare questa misera somma, e non mi è stato possibile...

— Hai fatto di tutto ma, se non mi sbaglio, non hai venduto il tuo orologio d'oro.

— Ho, questo è un regalo del mio povero zio Epaminonda!

— E questo prezioso anello! E questo bastone dal puro pomo di avorio?

— Oh! L'anello è un ricordo della zia Eulalia, e il bastone del mio nonno.

— Ahi un sacco di ragioni, allora: i ricordi famigliari sono sacri. E anch'io vedi, custodisco gelosamente il mio denaro, ereditato da mio padre!!!

I nefasti del fanatismo e... della superstizione
Una donna accusata di avere stregata una bambina

Che in pieno secolo XX, quando il genio umano ha potuto realizzare la conquista dell'aria ed inventare quel miracoloso prodigio che è la radio, vi possano essere ancora popoli avvolti dalle grigie nebbie della ignoranza e quindi della superstizione è cosa da non destare soverchia meraviglia, ma che proprio in Italia, nel più bel centro della Toscana, a pochi chilometri da Prato, possa esservi chi tuttora crede nelle stregonerie e nelle malie è davvero cosa da stordire.

Di quanto stiamo per narrare, sappiamo che è stato informato il locale Commissariato di P. S. il quale ha già iniziato gli accertamenti del caso per vedere se vi sono specifiche responsabilità da colpire e provvedere di conseguenza, ma per intanto, per non intralciare le delicate indagini in corso, riteniamo opportuno tacere i nomi dei protagonisti della dolorosa vicenda.

Siamo in una frazione del nostro Comune, posta fuori Porta Pistoiese a circa quattro chilometri dalla città. In questa borgata abitano a brevissima distanza l'una dall'altra, due famiglie di operai che fino a poco tempo fa vivevano fra loro nella più perfetta armonia.

La felicità avrebbe dovuto regnar sovrana nelle due modeste famiglie se in entrambe non si fosse annidato il male per portarvi disagi e tristezza infinita.

La madre di una di esse, per quanto giovane è affetta da diverso tempo da una grave affezione che richiede continue, costosissime cure e sopratutto una completa tranquillità di spirito. Nell'altra famiglia il male giunge in seguito ad un disgraziato accidente del quale rimase vittima una bambina di 11 o 12 anni.

Una sera, or sono alcuni mesi, ella si era coricata secondo al solito, quando durante la notte dal soffitto della sua cameretta si staccava un travicello che gli piombava addosso colpendola ad un anca. In conseguenza di questo malaugurato avvenimento, la bambina ebbe a soffrire gravi fenomeni principalmente di carattere emorragico che ne turbarono notevolmente le sue condizioni fisiche, facendola deperire a vista d'occhio. Le premurose cure alle quali è stata sottoposta pure avendole apportato un certo miglioramento, non hanno conseguito i risultati che la famiglia sperava, il che ha indotto i genitori a tentare qualsiasi mezzo per ridonare la salute alla figlia

Sembra che fra i mezzi cui si è ricorsi, vi sia stato anche quello di sottopporre la bambina ad una visita di persona la cui professione non è veramente quella di curare gli ammalati. Ad ogni modo si aveva grande ed illimitata fiducia nel suo intervento. Alle volte ci sono persone istruite che se ne intendono più dei medici, che frequentemente risanano gli ammalati, specialmente quelli affetti da certe strane lunghe malattie, senza usare i soliti medicamenti

La bambina che appariva agli occhi ed alla mente dei genitori, colpita da una inesplicabile affezione, quindi a nessuno meglio che a lei avrebbe giovato la cura della accennata persona.

Questa, avuta alla presenza la piccola sofferente, la guardò negli occhi, le consultò il polso, le osservò accuratamente la lingua, poi... poi, dopo un lungo preambolo alquanto sibillino pronunziò la sua sentenza: la bambina è stregata, egli concluse, qualcuno le ha data la malia... ci vuol pazienza!!! nel mondo vi sono tante persone invidiose che ci vogliono male! Poi indicò i mezzi... terapeutici, non sappiamo se a base di esorcismi o di stregonerie.

Intanto, i familiari colpiti dalla inaspettata sentenza del dotto personaggio, si dettero un gran daffare per indovinare e scoprire chi fosse colui che con tanta malvagità non si era peritato a lanciare sulla povera innocente i guai della perfida malìa. Pensa e ripensa, fu concluso che il maleficio non poteva essere opera che di una donna, di una strega rivestita di femminee sembianze umane. E questa strega non poteva abitare lontana dal paese, anzi doveva proprio dimorare nel paese stesso.

Si dice che al venerdì sera si vigilava con tanto d'occhi aperti, per scoprire se fra le donne del paese ve ne fosse stata qualcuna che si fosse allontanata con una scopa in mano per recarsi a prender parte al Sabba infernale, ma sembra che ci si dovesse convincere che tale sistema di indagini non avrebbe mai portato alcun frutto.

Allora si pensò che l'unica persona che poteva avere invidia della salute della bambina, non poteva essere che la povera vicina di casa da tanto tempo ammalata.

La disgraziata aveva altro da pensare che alle stregonerie, ma ciò non poteva essere compreso dalle menti ignoranti e superstiziose dai familiari della bambina. Costoro ormai vedevano malie in tutti gli atti che la infelice donna compieva e si giunse perfino ad affermare che frequentemente ella si recava in città non per farsi medicare dal medico o per acquistare medicinali per sè, ma per provvedersi di tutto quanto occorreva per mantenere in piena efficienza la stregoneria ed i suoi effetti malefici.

In principio la povera donna ignorava le accuse che sottovoce si facevano contro di lei, ma in questi ultimi giorni, alcuni familiari della bambina, non si sono peritati ad accusarla apertamente additandola al disprezzo dei fanatici superstiziosi.

La povera donna, colpita così vilmente nel suo amor proprio, si avviliva talmente che la sua salute già alquanto scossa, diveniva sempre più precaria tanto da destare anche nei medici curanti serie preoccupazioni.

Intanto anche il di lei marito, che era venuto a conoscenza dei fatti, ha avuto nei giorni scorsi dei vivaci diverbi con alcuni parenti della bambina pseudo vittima delle stregonerie, e pare anche che un litigio sia avvenuto fra lui e la persona che col suo responso affermò l'esistenza della malia dando origine alla serie di guai capitati sopra una infelice donna colpevole soltanto di essere da lungo tempo sofferente.

Le cose avrebbero certamente presa una piega assai brutta, se il marito, che è un uomo che ha davvero la testa sulle spalle, anzichè compromettersi non avesse pensato essere più opportuno presentare un esposto al Commissariato di P. S. il che fece sabato u. s.

Ad ogni modo è deplorevole che vi debbano esser ancora persone che credono all'esistenza delle streghe e delle malie, ma quello che è assai peggiore è che esistano individui la cui cultura non ammette che si possano credere in buona fede quando dànno ad intendere al popolino certe fantastiche invenzioni a base di malefici.

Le finali del campionato toscano dei liberi
G. S. Narnali b. G. S. Leone 6 a 3

Com'era previsto, l'incontro di semifinale per il Campionato toscano dei liberi, si è risolto con un chiaro e netto successo dei ragazzi cari al dott. Ferraris.

La partita, svoltasi alla presenza di un discreto e disciplinato pubblico, ha lasciato a desiderare un po' in fatto di tecnica, ma ciò si deve al fatto che le squadre, conscie dell'importanza della posta, hanno preferito affidare le loro sorti al combattimento, dando una tipica dimostrazione di quanto possono, in un incontro di calcio, il cuore e la volontà.

Il «G. S. Narnali», con la vittoria odierna, si è assicurato il diritto di battersi con la vincente «Castelnuovo Garfagnana-Marina di Pisa» per il titolo di campione toscano liberi di 1.a categoria.

Della partita, dirò che nel primo tempo il «G. S. Narnali» ha avuto una costante superiorità sugli avversari tanto da infliggere [illegible] realizzati nella [illegible] di gioco ma Masolini, Barni e Limberti.

All'inizio del 2.o tempo, era ancora Limberti ad aumentare il vantaggio del «G. S. Narnali» e subito dopo il veloce Barni.

I volitivi ragazzi del «G. S. Leone» di Siena, per nulla impressionati del grave punteggio subito, si sono gettati poi nel vivo della lotta con un coraggio ed un'animosità ammirevoli, tanto da segnare consecutivamente tre punti, dei quali uno su calcio di rigore ottimamente tirato, nella seconda parte del tempo.

Ma a questo punto si ha il risveglio del «G. S Narnali», che riprendendo prontamente le redini dell'incontro, perveniva, proprio allo scadere del termine di chiusura, a ristabilire la distanza con un preciso tiro di Barni.

Del «G. S. Narnali», va elogiata in blocco la squadra per le generosa condotta di gara, ma particolarmente si sono elevati il trio difensivo, l'inesauribile e tecnico Giorgi, l'insidioso Barni e Limberti.

Degli ospiti, ottimo il portiere, la mediana e l'ala destra.

Oculato e preciso l'operato del direttore dell'incontro.

La squadra vincente era così composta:

Nesti I, Puggelli, Nesti II, Soldi; Olmi, Giorgi, Barni, Taiti, Limberti, Masolini e Bucchia.

Le finali del Campionato ragazzi
A. C. Fiorentina b. Prato S. C. 5-0

Nel pomeriggio di domenica sul campo sportivo «Vittorio Veneto» ebbe luogo la partita di ritorno fra la squadra ragazzi del «Prato S. C.» e quella dell'«A. C. Fiorentina,», partita valevole a tutti gli effetti del Campionato Toscano ragazzi.

L'incontro vide la netta inferiorità dei piccoli bianco-azzurri i qual si dimostrarono disorganizzati e di molto meno rendimento dei rivali in maglia viola i quali riuscirono a vincere con ben cinque goals di scarto.

La squadra ragazzi del «Prato S. C.» termina così il suo campionato e cioè con due brucianti sconfitte una riportata al «Berta» e l'altra sul Campo amico. La compagine della Fiorentina fu meritevole della bella vittoria dimostrando maggior affiatamento, coesione perfetta fra reparto e reparto e più che conta massima decisione nel tiro in goal.

Un incendio a "La Crocchia,,

Ieri mattina, alle ore 3 circa, una telefonata avvertiva i nostri pompieri che un incendio si era improvvisamente sviluppato in località denominata «La Crocchia» nel Lanificio di proprietà del noto industriale Giuseppe Mazzini Subito sul posto si portavano una squadra di pompieri con un'autopompa al comando dell'ing. Armando Bresci, i quali iniziavano immediatamente l'opera di estinzione. Il fuoco si era sviluppato in uno stanzone adibito ad uso di deposito di materie prime e di filati di lana, ed in breve tempo aveva preso vaste proporzioni. L'opera dei bravi Vigili si protraeva assai faticosa per circa due ore; ma infine essi avevano completa ragione sulle fiamme che, malgrado i potentissimi getti di acqua, avevano potuto distruggere una tettoia, diverse balle di lana, alcune di peluria e diverse casse di filato, arrecando un danno al Mazzini di alcune migliaia di lire.

Poco dopo le ore 5 i pompieri rientravano in Arsenale. Il Mazzini è assicurato.

INGERISCE PER ERRORE
della tintura di strofanto

Il bambino Arcangeli Carlo, di Arrigo, di anni 2, dimorante in località Borgo Nuovo, rintracciava nella propria abitazione una bottiglietta contenente della tintura di strofanto per uso medicinale e spinto dalla curiosità di sentire il sapore del contenuto che riteneva essere rosolio, ne ingeriva alcuni sorsi. I di lui genitori, accortisi della cosa, si affrettavano a trasportarlo al Pronto Soccorso dello Spedale, ove il sanitario di turno, dott. Mazzei, gli riscontrava intossicazione da ingestione di strofanto e dopo avergli prodigate le cure che il caso richiedeva, lo giudicava con prognosi favorevole.

Si ferisce ad una trebbiatrice

L'altro ieri, certo Giagnoni Giuseppe, fu Ottavio, di anni 21, bracciante presso il colono Coppini Elia, mentre si trovava a lavorare ad una trebbiatrice, rimaneva disgraziatamente impigliato con la mano sinistra fra gli ingranaggi della macchina. Essa veniva immediatamente fermata, ma ormai il Giagnoni aveva riportato una ferita al dorso della mano stessa, fortunatamente non grave. Egli si medicava alla meglio da sè, ma ieri mattina dovette necessariamente presentarsi al Pronto Soccorso del nostro Spedale, essendosi la ferita suppurata.

Al Pronto Soccorso veniva amorevolmente curato dal sanitario di turno, dott. Mazzei, che lo giudicava guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Cadè e si ferisce

Circa le ore 10 di ieri mattina, al Pronto Soccorso dell'Ospedale si presentava certo Castagnoli Luigi, fu Eugenio, di anni 49, abitante a Iolo, il quale presentava una ferita lacero-contusa alla regione frontale, ferita che si era prodotta poco prima cadendo malamente al suolo.

Il sanitario di turno, dott. Mazzei, lo giudicava guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

La caduta di un bambino

Ieri mattina, alle ore 9 circa, il bambino Magni Moreno, di Ottavio, di anni 10 da Cafaggio, si trovava con altri ragazzini a fare il chiasso, quando, mentre correva, posto un piede in fallo cadeva a terra battendo violentemente la spalla destra. Il poverino veniva subito raccolto da alcuni vicini che gli apprestavano i più urgenti soccorsi, quindi dai propri familiari era trasportato al Pronto Soccorso del nostro Spedale ove il Sanitario di turno, dottor Mazzei, gli riscontrava la frattura della clavicola destra e dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

Abbonatevi al "Telegrafo,,

Cronaca di Pistoia

In morte del Duca d'Aosta

Tutti i decorati al valore militare, iscritti e non iscritti all'Istituto, sono pregati di trovarsi, alle ore 9,45 del giorno 4 luglio, presso la sede della Federazione Combattenti per recarsi a deporre una palma di alloro al Monumento ai Caduti a commemorazione del terzo anniversario della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante la terza Armata.

* * *

Domani 4 luglio, ricorrendo il terzo anniversario della morte dell'invitto della 3.a Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta, all'iniziativa dell'Istituto del Nastro Azzurro, Sezione Provinciale di Pistoia, verrà deposta una palma d'alloro al Monumento dei Caduti.

I Combattenti disponibili sono vivamente pregati a volersi riunire alle ore 9,30 alla sede sociale per partecipare alla cerimonia.

Propaganda silvana

Presso la Sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, avrà luogo, domani mercoledì 4 corrente, alle ore 16.30, una importante riunione, indetta dalla locale Sezione del Comitato Nazionale Forestale, che ha lo scopo di vedere tracciato il programma da svolgersi, durante l'anno corrente, a favore della ricostituzione silvana delle nostre montagne e per la formazione di una sana coscienza forestale.

A detta riunione interverranno S. E. il Prefetto-Presidente ed il Segretario Federale.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Si comunica, per notizia alle famiglie, che i Graduati Avanguardisti partiti per Roma ai Corsi per C. C. e Cadetti sono felicemente giunti a Roma e godono ottima salute.

Concorso magistrale Scuole O.N.B.

Si comunica che la Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha rimandato gli esami scritti per il concorso magistrale nelle scuole rurali O. N. B., al 20 settembre.

Le insegne di cavaliere al centurione Frateschi

L'offerta delle insegne cavalleresche da parte del corpo insegnante al centurione cav. Frateschi si è effettuata ieri mattina in un aula scolastica delle «Stinche» alla presenza di tutte le autorità della scuola e del rappresentante del Segretario Federale.

La meritata onorificenza che premia l'attività del centurione Frateschi non poteva lasciare indifferenti i colleghi della scuola con i quali il cav. Frateschi vive da venti anni in comunione di spirito. E ieri mattina l'amico Frateschi avrà sentita vibrare intorno a sè l'anima gentile di questi educatori del popolo che hanno voluto di persona fregiare il petto del camerata con la croce della Corona d'Italia.

Compiuta la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico i maestri delle scuole urbane si sono riuniti per festeggiare il collega. Erano presenti il cav. prof. Pier Luigi Mattani Vice Segretario Federale, il presidente dell'O. N. Balilla prof. Masciadri, l'ispettore capo cav. uff. prof. Ulisse Bracali, l'ispettore cav. prof. Chelucci, la segretaria delle scuole signorina Becucci, tutti i maestri ed i colleghi della stampa.

Il maestro Piccioni per incarico dei colleghi ha pronunciato il discorso di occasione mettendo in rilievo le benemerenze del cav. Frateschi chiamato ora ad un delicato ufficio di fiducia presso la Federazione dei Fasci di Combattimento. Il maestro Piccioni interrotto spesso da applausi si è detto lieto dell'incarico ricevuto di offrire a nome di tutti i maestri le insegne cavalleresche a Corrado Frateschi.

L'ispettore capo cav. uff. Ulisse Bracali ha appuntato la croce sul petto del decorato dopo che il prof. cav. Mattani, a nome del Segretario Federale, ha porto il saluto al camerata.

Il maestro cav. Frateschi visibilmente commosso ha ringraziato i colleghi per la bella manifestazione e riconfermata la sua assoluta dedizione alla scuola e all'O. N. B. dove per 9 anni portò sempre il suo appassionato entusiasmo.

Unanimi e sinceri applausi hanno coronato il discorso del camerata Frateschi. La cerimonia aveva termine alle ore 12.

Feste, fiere e luminare in Porta San Marco

I festeggiamenti in Porta San Marco continuano con un crescendo simpatico e domenica sera nel popoloso rione non si circolava più. Il concerto eseguito dalla banda del Ponte Nuovo, diretta dal maestro Curri, valse a richiamare una folla insolita e plaudente che fece ai bravi musici di Cantini le più festose accoglienze. Il programma, preparato con l'usata competenza dal maestro prof Curri, ha avuto il pregio di tenere incatenato il numeroso uditorio che ha manifestato agli esecutori ed al loro maestro il consenso più entusiasta. E non poteva essere altrimenti, poichè la passione che anima i musicanti del Pontenuovo è di quelle che non si estinguono. La banda, domenica sera, si è presentata in nuovo aspetto e il nuovo palco, con l'occasione, è stato inaugurato cosicchè nel semicerchio posto davanti alla chiesa si è presentata una massa composta ed attenta ai cenni del direttore. In ogni casa del rione pendevano lampioncini multicolori; dai pennoni posti nella piazza dell'Immacolata garriva il tricolore. Eutimio Vinaccia e Bertino Marini che dei festeggiamenti sono stati i validi propugnatori hanno poi curato la fiera nei più minuti particolari. Regali a dovizia nei banchi affollati. Il concerto è finito quasi alla mezzanotte.

Anche domenica avremo festa e sarà l'ultimo giorno.

Alla Banda Borgognoni

Sul Parterre si è dato convegno, domenica sera, un pubblico elegante che ha affollato i banchi di vendita. La banda ha svolto un servizio musicale e la gente ha goduto oltre che del fresco anche delle note festose di allegre sonate. Menici, Bartolini, il Presidente Mandoli, Gasperini, Bonacchi hanno fatto gli onori di casa.

Domenica ultimo giorno di fiera.

Cronaca di Firenze

Le Legioni degli Avanguardisti visitano le caserme militari

Alcune centurie di avanguardisti delle Legioni di Firenze, hanno visitato, accompagnate dal console Salvetti, Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., le caserme del 7.o Genio e del 3.o Artiglieria contraerei. Le flamme bianche sono state accolte entusiasticamente dagli ufficiali dei due reggimenti e dai soldati coi quali hanno fraternizzato consumando assieme il rancio d'ordinanza. Hanno parlato i due comandanti di reggimento inneggiando al Re, al Duce e all'Esercito ed elogiando l'opera Nazionale Balilla. Ha risposto il Presidente del Comitato provinciale e all'uscita degli avanguardisti dalle caserme s'è rinnovata una calorosa manifestazione all'indirizzo del Capo del Governo alla quale hanno partecipato ufficiali dell'Esercito e dell'Opera Naz. Balilla, soldati e avanguardisti.

Chiusura delle feste patronali

Nell'ultima giornata dei festeggiamenti patronali è continuato il XIII concorso d'igiene e dell'allevamento del bambino nei locali della Scuola «A. Meucci». Dato l'enorme concorso dei bambini, le sedute della commissione giudicatrice continueranno, fino al 15 del corrente mese.

La giornata quindi si è chiusa con applauditi concerti della Musica Presidiaria, della Filarmonica «Verdi» di Barberino di Mugello e della Filarmonica «Enea Frizzi» di Pratovecchio. Infine sono stati estratti i posti marini e le beneficenze della Società di S. Giovanni Battista.

Tremila maestri toscani riuniti al Santuario della Verna

Circa tremila maestri delle scuole toscane si sono riuniti al Santuario della Verna per un convegno di chiusura dell'anno scolastico, indetto dal R. Provveditore agli Studi e dalla Associazione delle Scuole elementari.

Il convegno, dopo varie cerimonie, si è chiuso fra le vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Quindi i maestri si sono recati a Poppi dove hanno visitato lo storico Castello.

Sono stati inviati telegrammi al Capo del Governo, al Ministro Ercole e al Sottosegretario Ricci.

Un processo in Appello per tentata estorsione

Alla nostra Corte d'Appello è stata discussa ieri la causa contro Rosina Buffi, moglie del calzolaio Vetulio Bertini, il padre della donna, Buffi Pietro, e due amanti della vezzosa sposina, certi Pallanti Pietro e Biagini Galliano, imputati di tentata estorsione della somma di L. 8000 in danno del ferroviere Rodolfo Romoli, incauto innamorato della Buffi.

Il Tribunale di Firenze condannava Buffi Pietro ad anni due e L. 4000 di multa; Biagini Galliano ad anni uno mesi quattro e L. 2666; Bertini Vetulio ad anni quattro, mesi quattro e L. 9666; Pallanti Pietro ad anni due, mesi 8 e L. 5333 e Buffi Rosina ad anni uno, mesi quattro e L. 2666 di multa, e mesi 6 di arresti.

La Corte ha ridotto la pena alla Buffi a mesi undici e giorni venti di reclusione, col beneficio della condizionale, confermando nel resto l'appellata sentenza.

Per falso e diffamazione

Per rispondere di falso in cambiale di L. 2000, che veniva poi scontata presso Aroldo Sanesi, è stata rinviata a giudizio del nostro Tribunale la donna Valenti Ultimina di Felice, di anni 42, abitante in via San Domenico 48. E' stato rinviato a giudizio anche certo Arturo Richard di Ademaro, di anni 45, il quale deve rispondere di concorso nel detto reato, avendo determinato la donna a firmare la falsa cambiale.

* * *

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale certi Piccini Flavio fu Egisto, di anni 57, e Bogani Ernesto fu Cherubino, di anni 76, entrambi residenti a Scarperia, per rispondere di diffamazione in danno di Angiolo Tarlini. I due, parlando con varie persone, attribuivano al Tarlini il fatto di avere ricevuto in deposito fiduciario da Capecchi Luigi L. 20.000 e franchi svizzeri 400 e che alla morte di costui non aveva dato niente agli eredi.

Numerosa combriccola di truffatori rinviata a giudizio

Nell'aprile scorso il Maresciallo Rugani, comandante la stazione dei Carabinieri di Santo Spirito assicurava alla giustizia una numerosa combriccola di truffatori, i quali mediante cambiali di persone insolvibili ed assegni a vuoto riuscivano a farsi inviare merci da numerose ditte. Le merci poi venivano vendute sotto prezzo.

La laboriosa istruttoria è terminata ieri e il Magistrato ha rinviato a giudizio del Tribunale ben tredici individui. Essi sono: Nagliati Giovanni, fu Edoardo, di anni 43; Baldi Adolfo, di Cherubino, di anni 44; Del Taglia Aladino, fu Antonio, di anni 37; Conti Massima, fu Olinto, di anni 42; Casati Gino, di Giuseppe, di anni 49; Berlingozzi Luigi, di Antonio, di anni 43; Manetti Giovanni, di Dante, di anni 46; Rinaldelli Gino, fu Giuseppe, di anni 27; Baldini Giuseppe, di Ferdinando, di anni 33; Salucci Adolfo, di Giovan Battista, di anni 58; Sebastiani Adolfo, di Mattia, di anni 37; Del Taglia Giovanni, fu Antonio, di anni 43 e Fallani Giovanni, di Santi, di anni 47, tutti residenti a Firenze. Parte degli imputati debbono rispondere di truffe; altri di falsi, tentate truffe e ricettazione.

La disgrazia di due motociclisti

I muratori Annibale Maranci, di anni 40, e Antenore Porciatti, di anni 35, provenienti da Colle d'Elsa, si dirigevano a Firenze sopra una motocicletta, quando in prossimità del Ponte degli Scopeti la macchina andava a sfasciarsi per una falsa manovra del conducente, contro un paracarro. Ambedue i gitanti rimanevano feriti in più parti del corpo e all'Ospedale di S. Maria Nuova il Maranci è stato giudicato guaribile in 30 ed il suo compagno in 15 giorni.

Un cadavere in Arno

Nei pressi della Pescaia di S. Rosa, nel fiume Arno, ieri mattina alle 6 alcuni renaioli hanno ripescato il cadavere di un vecchio dell'apparente età dai 65 ai 70 anni, poveramente vestito di scuro. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato remosso e trasportato all'Asilo Mortuario di via degli Alfani. Negli abiti dell'annegato non è stato rinvenuto alcun documento che ne permettesse l'identificazione.

Nel pulire i vetri della finestra precipita e si uccide

Una raccapricciante sciagura è avvenuta in via Folco Portinari. La ragazza Bina Bini di Cesare di anni 19, saliva sul davanzale della finestra per procedere alla pulizia dei vetri, quando colpita da capogiro, precipitava nel vuoto da oltre sei metri di altezza. La disgraziata giovane riportava ferite gravissime e trasportata al vicino ospedale vi giungeva cadavere.

Accusa la domestica di furto

La signora Nella Ugolini, abitante in via della Vigna Nuova 13, ha denunziato alla polizia di essere stata derubata delle somma di L. 500 che teneva riposta nel cassetto di un mobile ed ha accusato quale autrice del furto la propria domestica, una ragazza di 15 anni. Malgrado che costei abbia negato energicamente di aver commesso il furto, è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Si avvelena per errore

Per errore la donna Gina Fossi nei Bonucci, di anni 45, ha ingerito alcune sorsate di laudano. All'ospedale di S. Maria Nuova i medici si sono riservati nella prognosi.

L'infortunio di un corridore

Durante una corsa ciclistica, presso le Sieci, il corridore Alberto Bianchi, di anni 23, abitante a S. Miniato Scala, cadeva malamente ferendosi al capo e in varie parti del corpo. Ricoverato all'ospedale di S. M. Nuova, quei sanitari gli hanno riscontrato lievi sintmi di commozione cerebrale, giudicandolo guaribile in giorni 15, s. c.

UN INVESTIMENTO GRAVE

Un'automobile condotta dal proprietario, tale Sergio Pecchioni, di anni 26, in via della Pergola, all'incrocio di via degli Alfani, ha investito e violentemente gettato a terra il ciclista Francesco Simoncini, di anni 33, residente a Scandicci. Il poveretto, all'ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 70 giorni.

Cronaca di Castelfiorentino

Ufficio di Redazione: Via Cesare Battisti N. 25

LAVORI [illegible] SULL'ELSA

Sappiamo che in seguito all'interessamento del nostro Podestà colonnello Gino Pelleschi presso l'Amministrazione provinciale per vedere sistemato il lastrico del Ponte sull'Elsa, è pervenuta al Municipio, dal Preside della Provincia la seguente lettera:

«Comunico a V. S. che, tenuto presente come la disponibilità attuale sugli assegni di bilancio non consenta un lavoro completo di ripristino del lastrico, fin dal giorno 24 mese scorso sono state impartite disposizioni affinchè sia provveduto a fare un parziale restauro dei tratti maggiormente deteriorati, sia con rinnuovo di lastrico, sia con riprese e pietrisco bitumato. Nel prossimo esercizio verrà poi provveduto ad un lavoro radicale e definitivo».

Infatti da qualche giorno alcuni operai stanno provvedendo alle riparazioni suddette che erano indispensabili e che si imponevano.

Vogliamo augurarci però che tali lavori non si limitano a delle semplici «scalpellinature», anche se non sarà possibile, per ora, andare oltre a delle riprese di pietrisco bitumato.

L'ELENCO ARTISTICO DEL «CARRO DI TESPI» DRAMMATICO.

Come già annunziato il Carro di Tespi drammatico sarà a Castelfiorentino per due rappresentazioni nei giorni 16 e 17 corrente, piantando le sue tende allo Stadio Comunale del Littorio.

Della Compagnia drammatica n.o 2 diretta da Marcello Giorda fanno parte, oltre la prima attrice sig.ra Maria Pia Benvenuti, molti eccellenti elementi del teatro drammatico italiano e precisamente: Emma Farnesi, Magda Garnieri, Ines Rivolta, Renata Sainati, Renata Salvagno, Bianca Fosca, Dede Varaldo, Stefano Bissi, Enzo Farulli, Enrico Giunta, Fabiano Micheletti, Enrico Mochi, Giovanni Onorato, Giorgio Piamonti, Ezio Rossi e Vittorio Tettoni.

PASSAGGIO DEL TRENO REALE

Ieri circa le ore 16,30 preceduto dal treno staffetta, ha transitato da questa stazione ferroviaria il treno Reale col quale S. M. il Re ed altri augusti personaggi coi loro seguiti, si recavano a Siena per assistere allo storico Palio.

Alle ore 20,15 il treno Reale è ripartito da questa stazione diretto a Pisa.

Ad ogni passaggio del treno Reale i presenti hanno improvvisato al Sovrano ed agli altri augusti personaggi manifestazioni di profonda devozione.

Cronaca di Borgo S. Lorenzo

DOPO LE FESTE RIONALI

Ieri sera in forma privata, ha avuto luogo la premiazione per le riuscitissime feste rionali fatte da tutto il popolo borghigiano in occasione del Congresso degli ex Combattenti della provincia di Firenze.

A titolo di elogio rileviamo che il maggior numero di premi, (bicicletta, moschetto, macchina fotografica, ecc. ecc.) sono stati gentilmente donati dalla Delegazione Fascista del Commercio di Borgo S. Lorenzo.

LA CRESIMA

Sua Eminenza l'Arcivescovo Cardinale Elia Dalla Costa sarà a Borgo S. Lorenzo il 31 luglio p. v. per amministrare la Cresima ai bimbi della Parrocchia e del Plebato.

CONSORZIO DEL TORRENTE MUCCIONE.

Domenica prossima nella Casa del Fascio di Vicchio di Mugello avrà luogo una riunione di agricoltori per addivenire alla tanto desiderata costituzione del Consorzio per il torrente Muccione.

Saranno presenti le Gerarchie della Federazione provinciale Fascista degli Agricoltori, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, nonchè le autorità locali.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA' EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.